

# DAL 2024 PARTE IN ITALIA IL PORTAFOGLIO DIGITALE

27 Dicembre 2023 33 minuti di lettura

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

**Semplificare** e **razionalizzare** le attività quotidiane. In altri termini, la parola d'ordine è comodità. Si presenta così **IT Wallet**, il portafoglio digitale italiano pronto a partire dal **2024**.

Ad annunciarlo è **Vincenzo Fortunato**, a guida del comitato interministeriale per la transizione digitale:

“Il digital wallet avrà all'interno la carta di identità elettronica, ma anche la tessera sanitaria digitale, la licenza di guida, la carta europea della disabilità. A gennaio-febbraio sarà pronto e pubblicizzato”.

[Ed è solo l'inizio.](#) Con il tempo IT Wallet potrà contenere ogni sorta di documento e informazione personale: dalla tessera elettorale alle cartelle mediche. Facile inoltre immaginare che al suo interno un posto sarà riservato all'**euro digitale**.

## Ma che cos'è e come funzionerà il digital wallet?

Tecnicamente si tratta di un programma atto a **memorizzare** e **controllare** in maniera centralizzata le informazioni personali del cittadino. Per quanto riguarda la gestione per adesso si parla di una commissione pubblico-privato, mentre l'Inps avanza l'ipotesi di impiegare l'**intelligenza artificiale** per i servizi.

Nella pratica, l'IT Wallet sarà disponibile a tutti i possessori di smartphone tramite l'**applicazione IO**, la stessa app utilizzata negli scorsi anni per mostrare il possesso del **Green pass**. Per l'accesso e la registrazione sarà necessario un PIN a sei cifre o in alternativa impronta digitale e/o

riconoscimento facciale.

Un sistema che inevitabilmente **esclude** la fascia di popolazione più anziana e meno avvezzata alla tecnologia. Si **marginalizzano** inoltre tutti coloro che non hanno un cellulare connesso alla rete.

Gli obiettivi ambiziosi del governo sarebbero quelli di far adottare il digital wallet a **42,5 milioni** di italiani entro il **2025**. Nel frattempo, i servizi di identità digitale già attivi come lo **SPID** e la **CIE** (carta di identità elettronica), dovrebbero essere progressivamente abbandonati ed infine eliminati.

[Si avvera così](#) la funesta profezia di **Vittorio Colao**, ex Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale al tempo del governo Draghi:

“il percorso delle riforme è tracciato e nessun futuro governo potrà smontarlo”.

## L'ordine arriva dall'Unione europea

Non è però solo di Colao il merito della concretizzazione del portafoglio digitale. Come sempre infatti l'ordine arriva dall'alto. L'Unione Europea [ha approvato negli scorsi mesi](#) l'UE digital wallet, in cordata con **identità digitale** e **euro digitale**. Rispetto al progetto italiano il portafoglio europeo offre [più funzionalità](#). Tramite questo si potrà: aprire un conto in **banca**, presentare le **dichiarazioni dei redditi**, fare domanda per l'**università**, noleggiare un'**auto**, fare il check-in in un **albergo** e molto altro ancora.

Non bisogna però farsi ammaliare dalla sirena della **comodità** che offre tutto in un unico posto e a portata di mano. Oltre agli evidenti problemi di **privacy**, bisogna infatti considerare la possibile violazione dei diritti costituzionali. Se infatti la possibilità di accedere ai servizi si riduce al possesso o meno del wallet, gestito dal potere centrale, questo significa

che potenzialmente lo Stato potrà scegliere chi sarà o meno **meritevole** del portafoglio digitale. Con un click potrebbero sospendere la tua **identità** e rendere impossibile l'accesso a documenti e servizi fondamentali. Proprio come con il green pass.

Se sei colpevole di produrre **troppa CO2** o affermi qualcosa che il governo definisce "**hate speech**" o "**disinformazione**", la tua vita potrebbe essere spenta schiacciando un semplice pulsante?

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>